



# La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno III · N° **3**

**31 marzo 2007**

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

## EDITORIALE

RUDI MARGUERETTAZ

### PRODI-BIS aiuto, si è smarrita la politica!

(Quella italiana e quella valdostana)



**T**ra febbraio e marzo si è consumata l'inevitabile crisi del governo Prodi. Crisi repentina, soluzione repentina. Il breve spazio temporale, tuttavia, ha provocato una serie di domande che hanno ben presto lasciato spazio allo sconcerto. Un ulteriore smarrimento per chi, come me, fa politica da anni, che non oso pensare quali conseguenze porterà su quegli elettori che denunciano da tempo la distanza tra i cittadini e le Istituzioni. Ma veniamo ai fatti. Punto uno: la parola data. Il giorno precedente la crisi tutti i quotidiani italiani riportavano in prima pagina le dichiarazioni del Ministro degli Esteri On. D'Alema: "Se la mia relazione non sarà approvata, il Governo andrà a casa!". Affermazioni coraggiose che avevano forse lo scopo di infondere il timore di una fine legislativa anticipata e quindi portare a più miti consigli quei Parlamentari che avevano già espresso critiche sulla presenza delle truppe italiane in Afghanistan. Fatto sta che, pochi giorni dopo l'avvenuta crisi, il Governo non è andato a casa e, soprattutto, non è andato a casa neppure il Ministro D'Alema. Punto due: la caduta dello stile. Com'è stata gestita questa crisi dalle forze politiche di maggioranza? Con la caccia al voto. Questa è un'antica "arte" della politica che però, proprio per la sua scarsa "nobiltà", era finora sempre gestita in modo nascosto, carbonaro. Ora, invece, si è data ufficialità a questa pratica con espliciti

SEGUE A PAGINA 2

La Stella Alpina punta alla gratuità del tratto Aosta Est-Aosta Ovest

## Lotta ai rincari dell'autostrada

**D**a diversi anni il movimento della Stella Alpina si sta battendo per una riduzione dei pedaggi autostradali tanto da far inserire la questione nel programma di maggioranza. Ora, fortemente preoccupata per i recenti aumenti delle tariffe, in particolare modo sul tratto Aosta-Pont-Saint-Martin, la segreteria del movimento ha dato pieno mandato al gruppo consiliare regionale di individuare e di concordare con la maggioranza possibili e concrete azioni per ovviare ai rincari. A tale scopo il movimento lavorerà alla costituzione di un tavolo di concertazione. Tra le iniziative la Stella Alpina segnala la possibilità di rendere gratuita la percorrenza del tratto autostradale Aosta Est-Aosta Ovest, in modo da trasformarlo in una vera e propria tangenziale. Attualmente il costo della percorrenza del troncone esterno al capoluogo è di 1,70 euro, oltre 3 mila delle vecchie lire: una cifra che ne disincentiva l'utilizzo da parte dei cittadini. La proposta, già avanzata in Consiglio regionale una decina di anni fa dai nostri Consiglieri, ha l'obiettivo di decongestionare il traffico che insiste su Aosta e sui comuni limitrofi da Pollein fino ad Aymavilles. Creando gli opportuni svincoli di accesso alla tangenziale, gli utenti sarebbero motivati a percorrerla, rendendo più fluido il traffico nel capoluogo e nei comuni della cintura con vantaggi sia per la sicurezza sia per la qualità dell'aria. Facendo riferimento invece ai recenti rincari la Stella Alpina fa presente che gli aumenti dei pedaggi autostradali rischiano di ridurre in parte i vantaggi derivanti dalla sottoscrizione di un accordo tra Regione, Sav e Rav per l'applicazione di uno sconto, attraverso l'utilizzo del Telepass Family, a favore dei lavoratori dipendenti. Pur rimanendo inalterata la riduzione del 20% per coloro i quali utilizzano l'autostrada per raggiungere il posto di lavoro, i rincari sui pedaggi, autorizzati a livello nazionale, assottiglieranno i margini di risparmio che si otterranno con l'entrata in vigore dell'accordo predisposto all'inizio dell'anno. Tra l'altro occorre far notare che tale accordo, da noi fortemente voluto e sostenuto, e che è stato messo a punto dopo mesi di impegno e di trattative, comporterà, nei 18 mesi di sperimentazione e per i 2000 utenti pendolari coinvolti ( da-



ti forniti dalla Sav), un risparmio totale di circa 1 milione di euro per gli utenti a fronte di nessuna uscita dal bilancio regionale. Una cifra considerevole tenuto conto che si tratta del primo intervento concreto finora predisposto a favore degli utenti. Ritornando al problema dei rincari, il Movimento, vista l'attuale e perdurante carenza della linea ferroviaria valdostana e l'ingente traffico presente sulla strada statale, ritiene che tale aumento viene ulteriormente a colpire l'unica via di comunicazione celere, esistente nella nostra Regione. La Stella Alpina evidenzia che gli aumenti penalizzano, non solo i singoli cittadini,

SEGUE A PAGINA 2

## INIZIATIVE |

Gli obiettivi di Marco Viérin, per favorire la crescita economica

### Accordi preventivi per garantire lavoro

**I**l capogruppo regionale del movimento della Stella Alpina, Marco Viérin, chiamato a sovrintendere alle attività dell'Agenzia del lavoro e degli uffici di collocamento, è all'opera per creare una sede permanente di concertazione e di partecipazione delle forze sociali per programmare e attuare interventi nell'ambito delle politiche del lavoro.

Il presidente del Consiglio per le politiche del lavoro fa il punto della situazione.

**A quando il suo debutto operativo?**

"Sto prendendo confidenza con l'apparato burocratico e con i meccanismi che lo governano, che si sono rivelati complessi. Ritengo di poter essere operativo a breve per

poter onorare, con azioni concrete, l'impegno preso di fronte all'assemblea del movimento, che ha chiesto un maggior coinvolgimento della Stella Alpina nelle politiche del lavoro, e per dare impulso al tessuto economico valdostano, fatto spesso da piccole imprese che si devono confrontare con una burocrazia pesante e con logiche di mercato penalizzanti".

**Come si pone rispetto all'assessorato all'Industria?**

"Mi è stata affidata una missione di supporto, che intendo perseguire accettandone le responsabilità. Tuttavia se il mio lavoro e i miei suggerimenti non saranno tenuti

SEGUE A PAGINA 2

## ALL'INTERNO

● **TICKET:**  
tolti i 10 €

● **AOSTA:** dibattito  
sulla sicurezza

● **DONNAS:** no  
addizionale Irpef

● **ST-VINCENT:** al via  
rilancio Terme

● **VIOLA:** una marcia  
per la vita

## GITA ENOGASTRONOMICA

**3 GIORNI IN  
BORGOGNA  
dal 4 al 6 maggio**

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

appelli a questo o a quel parlamentare per rafforzare (fino a quando?) una maggioranza che, al Senato, rischia ogni giorno di non essere tale.

Punto tre: il rispetto degli elettori. La caccia al voto dà i suoi frutti perché, come sempre, c'è chi antepone i propri interessi al rispetto dell'elettorato, come aveva già dimostrato il Senatore De Gregorio, passando dal centro-sinistra al centro-destra. E così, il Sen. Follini, dopo essere stato eletto in contrapposizione al programma ed alla coalizione che sostiene il Presidente Prodi, ne diventa il salvatore. In un sistema maggioritario e bipolare qual è quello italiano questo fatto appare doppiamente inaccettabile.

Punto quattro: la non credibilità dell'opposizione. Paradossalmente il puntello più grosso al Prodi-bis viene dall'opposizione. Infatti Forza Italia, Lega, Alleanza Nazionale e Udc si presentano al Presidente Napolitano in ordine sparso, senza una strategia comune, incapaci di proporre un'alternativa. E così, preso atto di questa assenza di proposta da parte dell'opposizione, al Presidente non rimane altro che rimandare l'On. Prodi alle Camere.

Punto cinque: Parlamentari valdostani senza ruolo. La veste "istituzionale" che rivestono da sempre i Parlamentari valdostani sembra non esistere più. Oggi non si subordina più il proprio voto alle garanzie che vengono date per la Valle d'Aosta, ma si preferisce rispettare il patto elettorale stilato con Prodi, accontentandosi di un vago riferimento all'importanza delle autonomie speciali. Così come ha affermato il consigliere regionale dell'arcobaleno Bortot, sostenuto poi da Vallée d'Aoste Vive: "Fa bene il Senatore Perrin a votare a favore del governo Prodi senza nulla chiedere per la Valle d'Aosta"(!)

Punto conclusivo: non può che essere un grosso punto interrogativo sul futuro del Paese, ma anche su quello della Valle, se, come sembra, non abbiamo più nulla da rivendicare nei confronti del governo di turno. ●

## Europa unita nel segno delle Regioni

Un piccolissimo contributo a un dibattito che ci sta da sempre molto a cuore, il progetto di un'Europa che non ha trovato ancora risposte definitive a quanto molti si attendevano. Si è da poco celebrato il "50° Anniversario dei Trattati di Roma": è stata una data importante per riproporre il processo di ratifica del Trattato europeo, con lo scopo di rilanciare il progetto europeo stesso. Nell'affermare che il progetto di unificazione dell'Europa si rende sempre più necessario, sottolineiamo il ruolo fondamentale delle autorità regionali e locali nel far crescere nei cittadini una forte coscienza europea, utilizzando anche strumenti come, ad esempio, l'introduzione nei programmi scolastici dei corsi di educazione civica. Al Governo italiano ci pare di dover sollecitare la partecipazione, nell'ambito del processo di formazione del diritto comunitario, delle Regioni autonome alle riunioni europee nell'ambito delle delegazioni italiane, passaggio che riteniamo fondamentale affinché nel disegno europeo vi siano tutte le prerogative proprie delle autonomie speciali. Sottolineiamo quindi l'esigenza di celebrare adeguatamente alcune date importanti, come quella dei Trattati di Roma, per divulgare sempre più la cultura europeista e federalista, ricordando che la vocazione europeista della Valle d'Aosta fonda nei valori federalisti le radici della nostra autonomia. Ci preme quindi di sottolineare l'importanza di valorizzare le minoranze linguistiche e le piccole realtà regionali di montagna, come la nostra, nel contesto europeo, minoranze che svolgono un ruolo di eccellenza nei settori come, per esempio, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo degli spazi rurali, l'inclusione sociale, la solidarietà.

Ci preme altresì di sottolineare una nota che fece il Presidente Caveri nell'ambito della Conferenza dedicata al tema della cooperazione e dello sviluppo delle Regioni di montagna, quando affermò l'importanza di costruire dei ponti fra la montagna ricca dell'occidente e quella più povera dei Paesi in via di sviluppo. A tal proposito nella veste di compo-



nente del Comitato regionale di coordinamento per la cooperazione rileviamo l'importante ruolo svolto dalla nostra piccola Regione, che ha saputo con pregevole slancio adoperarsi nella cooperazione con alcune realtà povere. Ci preme rafforzare la cultura europeista della nostra Comunità e a questo proposito ribadiamo la necessità che la nostra Regione, così come le altre Regioni di montagna, partecipi a tale processo, consapevole dell'importanza che possiamo avere nel contesto dell'Europa dei popoli.

L'Europa dei 27 può affrontare le grandi sfide rappresentate dall'ambiente, dall'energia, dal terrorismo globale e dalla concorrenza dei colossi mondiali dell'economia. L'Unità Europea è un'esperienza ricca, ma difficile da capire per i cittadini europei, che sono pronti a goderne i benefici, ma non ad assumersene le responsabilità. Per questo di fronte al bivio al quale si trova la Costituzione europea bisogna insegnare ai giovani la pedagogia dell'Europa affinché le elezioni del 2009, cartina di tornasole, non li colgano impreparati e distanti. ●

### Accordi preventivi con le imprese per garantire lavoro |



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

in giusto conto, sono pronto a rimettere il mio mandato nelle mani di chi me lo ha affidato, ossia del presidente della Governo regionale. Non sono interessato ad una carica vuota di contenuti".

**Quali sono i bisogni ai quali dare una risposta?**

"Combattere la precarietà, favorire l'incontro tra il mondo dell'imprenditoria e i giovani, che rappresentano la forza lavoro del futuro, e puntare sulla formazione legata alle richieste e alle necessità delle aziende. In tal senso ipotizzo la possibilità di siglare accordi preventivi tra le imprese e gli enti preposti alla formazione professionale, affinché alla fine del percorso formativo i giovani trovino uno sbocco

lavorativo certo e concreto. A questi ultimi il compito e dovere di sostenere, attraverso atteggiamenti responsabili, le aziende nelle quali sono inseriti a garanzia del loro stesso posto di lavoro".

**Quali gli obiettivi?**

"E' importante sfruttare al meglio le disponibilità del Fondo sociale europeo, piano di sviluppo 2007-2013, per sostenere tutti i processi di aggiornamento e di adattamento delle competenze dei lavoratori, delle imprese e dei sistemi produttivi territoriali in modo da conseguire al medesimo tempo obiettivi di sviluppo economico e di coesione sociale".

**Su quale terreno vuole procedere?**

"E' indispensabile puntare alla qualificazione del tessuto economico attraverso un coerente sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori. E' necessario promuovere e sostenere la creazione e l'insediamento di imprese innovative e la gestione delle risorse umane secondo criteri di equità e valorizzazione della forza lavoro, anticipando i cambiamenti e premian-do la competitività e l'imprenditorialità".

**Come intende condurre la lotta alla disoccupazione?**

"Seppure il fenomeno rappresenti in Valle d'Aosta il 3%, dato ritenuto dagli economi-

sti "fisiologico", non va trascurato in quanto anche la nostra regione sta risentendo di una crisi economica generalizzata, che inevitabilmente si ripercuote sulle famiglie. E' dunque necessario sviluppare sul territorio sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori. Inoltre bisogna attivare servizi di ricollocamento delle lavoratrici e dei lavoratori a rischio di espulsione o interessati da crisi aziendali e di comparto, soprattutto a bassa qualificazione ed ultracinquantenni, attraverso una offerta formativa, di orientamento a supporto dell'inserimento in nuovi contesti di lavoro".

**Quale spazio alla formazione?**

"E' auspicabile lo sviluppo del canale dell'apprendistato ed in generale dei processi di apprendimento per rafforzare le capacità di lavoratori ed imprenditori senza trascurare la possibilità di innalzare la professionalità attraverso approcci individualizzati in armonia con le esigenze del mercato del lavoro, favorendo tutte le azioni che supportino la partecipazione attiva ai processi di crescita economica".

Per concludere una politica del lavoro all'insegna dell'efficienza, dell'efficacia, della qualità e della partecipazione attiva delle istituzioni all'evoluzione dei processi di mercato. ●

### CARO AUTOSTRADA |

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

ma tutto il mondo produttivo. Prende atto con preoccupazione che tali aumenti, pari al 10,41% contro una media nazionale del 1,5%, andranno a colpire le imprese industriali valdostane, composte in prevalenza da piccole e medie imprese, impegnate a mantenere la competitività e principalmente le imprese di trasporto di persone e di merci e quelle del settore edile, con ricadute economiche negative su altri settori, come il turismo, sulla mobilità in generale, e, in modo particolare sui cittadini e sui lavoratori. Ragion per cui la Stella Alpina, oltre a promuovere ogni azione possibile al fine di individuare adeguate misure per mitigare gli effetti di questi aumenti, auspica l'istituzione di un tavolo di confronto con il Governo nazionale e con l'Anas affinché gli aumenti cessino di essere calati dall'alto e le iniziative non siano improntate al mero riscontro economico. ●

## Mancato ritiro analisi e mancata presentazione

**P**agamento di una quota fissa di 100 euro per tutte le prestazioni con tariffe inferiori a tale importo, singolarmente prescritte o sommate tra loro se contenute nella stessa ricetta. Pagamento dell'intero costo per le prestazioni con tariffa pari o superiore a 100 euro. Le quote sono dovute qualora, dopo l'erogazione delle prestazioni sanitarie, non siano ritirati, entro 30 giorni dalla data in cui sono disponibili, i referti espressamente richiesti dall'utente all'atto della prenotazione stessa.

Passa a 50 euro il "malum" previsto per la mancata presentazione ad un appuntamento prenotato se non vi è stato un preavviso da parte dell'utente entro le 48 ore antecedenti l'appuntamento stesso, considerato che tale mancanza incide sia sulla gestione delle liste di attesa sia sull'efficienza del sistema sia sull'accesso alle prestazioni di altri utenti. Sono fatti salvi i casi di malattia comprovata da certificazione medica.

In caso di mancato o ritardato pagamento delle quote applicate in violazione alla norma, L'azienda sanitaria locale provvederà ad applicare gli interessi legali e addebiterà all'utente il pagamento delle spese di notifica per l'azione di recupero dei crediti stessi.

Tra sei mesi la Commissione "Servizi sociali" si incontrerà con l'assessore alla Sanità per valutare le ricadute della delibera che norma tali sanzioni e eventualmente rivederne i criteri. ●

Il governo regionale ha individuato le prestazioni per le quali è ancora dovuto

Dario Comé

# Abolito pagamento ticket da 10 € su ricette

**I**l confronto sereno e privo di pregiudizi ci ha consentito di approvare una legge di grande equità e giustizia sociale. E' l'avviso di Dario Comé, presidente della Commissione consiliare "Servizi sociali" che esprime soddisfazione per l'approvazione della legge che abroga il ticket sanitario introdotto in Valle d'Aosta per effetto della Finanziaria dello Stato. Prima regione in Italia a legiferare in materia, la Regione si pone come esempio da seguire.

"L'applicazione del ticket -commenta Comé - ha suscitato un forte malcontento nei cittadini ed inoltre numerose obiezioni sono state sollevate da parte dei Presidenti delle Regioni in merito alla conseguenza applicativa della predetta misura". Il presidente della Commissione evidenzia ancora che "l'incidenza del ticket per le ricette recanti prestazioni con basse tariffe, ad esempio le analisi di laboratorio era così elevata da rendere più conveniente per il cittadino rivolgersi presso strutture private". Il disegno di legge presentato dalla Giunta regionale è stato riformulato dalla Commissione Servizi Sociali che ha recepito le varie osservazioni delle parti interessate. Comé sottolinea ancora che "le risorse aggiuntive derivanti dall'applicazione delle misure alternative proposte andranno ad incrementare il finanziamento aziendale e saranno destinate ad attività sanitarie a livello territoriale.

"Il lavoro collegiale della Commissione - ha commentato Comé - ha permesso alla Valle d'Aosta di essere la prima regione italiana ad adottare provvedimenti alternativi, demandando alla Giunta regionale l'individuazione delle prestazioni per le quali, a decorrere dal primo aprile, è dovuta, da parte degli assistiti non esenti, una quota fissa sulla ricetta in misura non superiore a 10 euro".

Tra le prestazioni non esenti, come precisa Dario Comé, la legge prevede "quelle a più alto costo e più elevato impatto tecnologico od organizzativo che hanno maggior rischio di inapproprietezza rispetto a protocolli terapeutici o all'evidenza scientifica".

Tra queste il Governo regionale, con una recente delibera, ha inserito alcune prestazioni inserite nelle categorie: ecocardio, eco-

In senso orario Dario Comé, presidente della Commissione consiliare "Servizi sociali" soddisfatto del percorso politico della legge; sotto l'ospedale regionale



color Doppler, endoscopia, mammografia, medicina nucleare, risonanza magnetica e tomografia computerizzata. L'elenco delle prestazioni per le quali è dovuto il pagamento di 10 euro sulla ricetta sono a disposizione dei medici.

Inoltre per disincentivare comportamenti non corretti da parte degli utenti, la Commissione "Servizi sociali" ha dato parere favorevole sulle sanzioni da applicare in caso di mancato ritiro degli accertamenti effettuati e di mancata presentazione, senza preavviso, alle prestazioni prenotate. Spiega Comé: "E' una decisione maturata in virtù della razionalizzazione della spesa sanitaria contro gli sprechi". ●

## Commission Coopération et Développement de l'Apf

Entrevues avec les ambassadeurs d'Italie et de France pour enjeux économique et touristique

### La section valdôtaine en mission au Vietnam

**L'**Apf fondée en 1967, regroupe des membres de 73 parlements ou organisations interparlementaires répartis sur les 5 continents. Son action vise principalement à promouvoir et défendre la démocratie, l'Etat de droit, le respect des droits de l'homme, le rayonnement international de la langue française et la diversité culturelle.

La Commission Coopération et Développement de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (Apf) qui s'est réunie à Hanoi (Vietnam) au début du mois de mars; réunion qui a été suivie par toutes les télévisions et journaux de la capitale.

La section valdôtaine de l'Apf a été représentée par moi-même ainsi que par le conseiller régional Roberto Vicquéry.

La réunion en terre vietnamienne a été l'occasion de débattre, entre autres, des thématiques concernant le développement durable, la gestion des écosystèmes et des ressources naturelles et le suivi des négociations commerciales internationales menées dans le cadre de l'Organisation mondiale du commerce (Omc). La délégation valdôtaine a été chargée de la part de

l'Assemblée d'élaborer un rapport sur l'agriculture et, spécifiquement, en matière de négociations commerciales internationales, de soutiens à l'exportation et de soutiens internes.

Il s'agit d'un travail de grande envergure, qu'on s'est engagé à présenter en tenant en compte les différentes réalités mondiales, dans le but d'ouvrir un débat riche et pragmatique à l'intérieur de la commission. Notre sentiment, qu'on a déjà eu l'occasion de manifester à la commission, est que, à l'heure actuelle, il est important de soutenir et de défendre l'agriculture non intensive notamment de l'Europe et, en particulier, celle de montagne. Ainsi le document tiendra en juste compte cette nécessité tout en présentant, grâce aussi à l'apport de l'Omc et des autres sections auxquels nous enverrons très prochainement un questionnaire détaillé, les positions des différents pays qui composent l'Apf sur un secteur qui concerne un pourcentage très élevé de population notamment dans les pays du Sud du monde.

Parmi les autres thèmes à l'ordre du jour de la Commission, un des plus importants a été celui des «politiques migratoires». Cette thématique,

présentée par la section marocaine, a soulevé un débat acharné parmi les délégués en raison des différences d'orientation entre sections européennes et africaines et à l'intérieur de l'Afrique elle-même. La position de la section valdôtaine, soutenue par d'autres pays européens, a été celle de souligner avec force que des politiques d'intégration, d'accueil et de coopération ont été mises en place en Europe par les Etats et les Régions en collaboration étroite avec l'univers du bénévolat. En dépit de cela, les pays européens et notamment l'Italie ne sont pas un Eldorado: une réglementation des flux d'immigration est de plus en plus nécessaire si l'on veut une intégration efficace et un développement équilibré des sociétés.

Nous avons eu aussi l'occasion de participer à une journée de travail très intéressante qui était consacré à l'Omc: deux représentants de l'organisation ont fait des présentations sur les principes et le fonctionnement de l'OMC; les négociations commerciales dans le cadre de Doha;



l'état des négociations sur l'agriculture, les produits industriels et les services; la dimension du développement dans le cycle de Doha. Les présentations ont été suivies de débats interactifs. Lors de notre mission à Hanoi nous avons aussi rencontré les ambassadeurs d'Italie et de France avec qui nous avons discuté du potentiel de croissance des pays asiatiques, qui vont représenter, à l'avenir, un marché économique et touristique à exploiter de la part de la Vallée d'Aoste. ●

# Il problema della sicurezza priorità del capoluogo

**R**ecenti studi ed indagini sulla qualità della vita dei cittadini italiani tendono a mettere in evidenza il fatto che si sta diffondendo tra la gente un crescente disagio, dovuto a due principali fattori, l'insicurezza economica e l'insicurezza legale.

Due fattori che sommati tra loro creano particolari situazioni di disagio che sfociano spesso in drammi a cui assistiamo ormai con una preoccupante abitudine che rasenta quasi l'indifferenza.

Indubbiamente l'effetto mediatico che tende ad amplificare episodi sia di criminalità ordinaria che di micro criminalità, purtroppo all'ordine del giorno nelle più svariate zone del territorio nazionale contribuisce a creare sfiducia nelle Istituzioni.

Istituzioni che a loro volta, quasi a voler confermare la propria sconfitta ed incapacità a dare risposte in merito, si rimpallano responsabilità e competenze, come è successo in questi giorni a Milano con il corteo di protesta organizzato dal sindaco Letizia Moratti contro il Governo, con l'assurda variante che nella stessa giornata si è volta sempre a Milano una contro manifestazione per gli analoghi problemi sulla sicurezza promossa da 150 Comitati di quartiere e dai sindacati degli inquilini delle case popolari.

Questo scontro tra Istituzioni (Comune di Milano e Governo in questo caso specifico) sul problema della sicurezza evidenzia in maniera preoccupante il rapporto che esiste tra centro e periferia oltre che tra le varie componenti sociali di una Comunità su un tema che meritereb-

be una maggiore coesione e sinergia nel ricercare quelle soluzioni che tendano a limitare ed arginare il fenomeno.

Per quanto riguarda la nostra realtà, pur non avendo particolari dati specifici a cui fare riferimento, se non le notizie che ogni cittadino ha modo di avere da parte degli organi di informazione, ritengo che il problema sicurezza non vada sottovalutato e vada tenuto sotto costante controllo come d'altra parte stanno facendo le Forze dell'Ordine e gli organi competenti.

Recentemente nella nostra città, a seguito di due fatti di cronaca non propriamente comuni per la realtà del capoluogo, è stata evidenziata ed ipotizzata, la necessità di un maggiore coinvolgimento della Polizia municipale. Come era facilmente prevedibile il maggiore coinvolgimento della Polizia municipale ha messo sul tappeto tutta una serie di problematiche che regolarmente vengono evidenziate quando si tocca l'argomento. Problematiche che riguardano la scarsità del personale a disposizione, le inevitabili e comprensibili rivendicazioni sindacali che giustamente devono essere tenute in considerazione, e come è già successo in altre circostanze ci si pone il problema sul ruolo e sulle competenze che deve avere la Polizia Municipale.

Evidentemente il problema è molto più complesso e l'ipotesi di un maggiore coinvolgimento della Polizia municipale è solamente una delle possibili risposte. Ritengo pertanto che l'argomento debba essere approfondito senza farsi condizionare in maniera eccessiva da



fattori emozionali dovuti alla particolare circostanza degli ultimi fatti di cronaca, ma ragionando in maniera razionale. E' opportuno che oltre agli organismi preposti alla sicurezza, le forze politiche, le varie associazioni che rappresentano la società, dai sindacati alle organizzazioni del volontariato, si pongano il problema, ricercando momenti anche collegiali di confronto che abbiano l'obiettivo di ricercare delle soluzioni condivise. ●

## Dal comune di Aosta

Riflessioni sui lavori consiliari dopo la positiva verifica tra le forze di maggioranza

### Il Palaindoor non deve essere ostaggio della politica

**L**a situazione di disagio, maturata in seno alla maggioranza negli ultimi mesi di governo, che ha causato frizioni tra le forze di maggioranza e in alcuni casi ritardi nelle decisioni da assumere, ha finalmente trovato l'epilogo.

La maggioranza ha dimostrato, nell'affrontare un confronto peraltro non dovuto, coraggio politico, trasparenza di comportamento e anche una piccola dose di umiltà nell'ammettere che effettivamente qualche problema era esistito.

Il dibattito schietto che ne è scaturito in aula consiliare ha finalmente chiarito che tutte le componenti della maggioranza sono allineate sul rinnovato impegno volto ad accelerare il programma di legislatura, con la consapevolezza che le diverse aspettative, che a volte per diverse ragioni non possono essere soddisfatte, si devono superare con un metodo di lavoro più collegiale e condiviso, con una maggioranza che parla con una unica voce e nella quale ogni assessore risponde in eguale misura a tutte le componenti politiche della stessa.

Credo che questo sia il vero aspetto positivo del maggioritario, sistema elettorale utilizzato nel capoluogo: il richiamo costante al dovere di governo e il rispetto degli impegni assunti con gli elettori, che in qualche misura responsabilizza le forze politiche anche nei momenti di disaccordo, evi-



Il capogruppo Flavio Serra

tano continui rimpasti e situazioni di compromesso che purtroppo caratterizzano ancora i livelli di governo più alti.

Abbiamo assistito nelle ultime sedute di consiglio ad interventi caratterizzati da atteggiamenti strumentali e a nostro avviso non politicamente corretti, tesi ad insinuare dubbi in seno ai singoli consiglieri di maggioranza con attacchi portati a livello personale.

Ne è un esempio la questione Palaindoor, in merito alla quale abbiamo assistito ad interventi legittimi, ma pregni di atteggiamenti a tratti inquisitori, basati su tempi non rispettati, analisi urbanistiche, giudizi anche offensivi verso il primo cittadino.

Non abbiamo udito, a parte ad onor del ve-

ro in una occasione il consigliere Davide Bionaz, la parola sport, la vicenda mai è stata trattata nel contesto naturale della pratica sportiva. Ciò fa pensare che anche fare vera e utile opposizione politica è difficile e a volte, a corto di argomenti, è facile ripiegare sul terreno della polemica, che sicuramente causa più clamore ma che interessa sicuramente meno i cittadini, destinatari questi ultimi dei provvedimenti che andiamo ad assumere.

Come gruppo Stella Alpina siamo però convinti che su questa come su altre questioni la politica debba accelerare i tempi per stare al passo. Rimanendo in tema sportivo credo che la vera sfida delle amministrazioni sia ripensare il proprio ruolo rispetto al mondo sportivo, che esiste grazie ad un volontariato posto sempre più in difficoltà da una legislazione nazionale che da un lato aumenta burocrazia e responsabilità e dall'altro riduce gli aiuti economici. Se la politica non prende coscienza di questa situazione pone lo sport (quello vero, fatto di associazioni e spirito di sacrificio e non di televisione e business) a rischio di estinzione. Diventerà sempre più ostico gestire un impianto sportivo o organizzare una manifestazione. Credo che a questa sfida, che ci attende nei prossimi anni, dovremo arrivare preparati al meglio per riuscire a dare la migliore prospettiva futura sportiva ed educativa ai nostri ragazzi. ●

## STRADE DEL CINEMA |

### STANLIO E OLIO PROTAGONISTI DELL'ESTATE

**S**arà dedicata alla figura di Stan Laurel e Oliver Hardy, ovvero Stanlio e Ollio, l'edizione 2007 di 'Strade del Cinema', il festival del cinema muto musicato dal vivo in programma ad Aosta nel mese di agosto, che, richiamando appassionati italiani e d'oltre confine, rappresenta da alcuni anni il fiore all'occhiello della programmazione culturale estiva dell'assessorato di Guido Cossard.

Dopo Buster Keaton, Charlie Chaplin, Charley Chase e Harold Lloyd, protagonista sarà una celebre coppia, "molto nota al grande pubblico per le comiche sonore, ma autori anche di una serie di film muti di altissimo livello". Per partecipare al festival sono previste delle selezioni (che per il 2007 si svolgeranno a Aosta, Palermo, Firenze e Liegi, in Belgio) attraverso le quali verranno scelti dieci musicisti, singoli o gruppi, che parteciperanno alla fase finale del concorso.

I termini per la presentazione delle domande al "Concorso Giovani Musicisti Europei" scadranno il 15 maggio. Le selezioni si baseranno sulla musicazione dal vivo di un cortometraggio-test uguale per tutti i candidati, nel corso di una serie di sedute, all'inizio di giugno, nelle diverse città coinvolte. L'esecuzione dei primi tre classificati alla fase finale del festival verrà incisa sul cd "Notes on Frames 2007". ●

## APRIRE LA CASA DA GIOCO AI VALDOSTANI

È evidente l'inesauribile propensione al gioco degli Italiani, tanto che, in questo periodo, sono cresciuti gli incassi dello Stato (6,7 miliardi nel 2006), l'equivalente di una manovra finanziaria. Pare che, da uno studio Eurisko-Monopoli di Stato, siano 30 milioni i giocatori in Italia e, forse pensando anche a questo fenomeno, i tecnici del Ministero di Visco hanno insistito perché fosse inserito nella Finanziaria un comma in cui si sdoganano i giochi di carte a cominciare dal poker.

Il 2007 sarà l'anno del Gioco. Lotterie e scommesse raddoppieranno anche perché molte finiranno online. Arriverà, anzi, ormai possiamo dire è già arrivato, il poker, finora bandito. Pare che si stia studiando un modo di elargire i premi più ricchi come se fossero pensioni.

Entro la fine dell'anno anche in Italia sarà possibile giocare a tutto: dal poker su internet (come dicevamo) alle scommesse testa a testa via computer. Entro l'anno saranno aperti 8 mila punti per la raccolta delle scommesse. Da aprile, gli esercizi commerciali potranno utilizzare le nuove slot con partite da 1 euro (ora la giocata è di 50 centesimi) e premi fino a 100 euro.

Nei prossimi mesi, e per tutto il 2007, ci sarà una fioritura di nuovi giochi proposti dallo Stato, dal Bingo al Gratta e Vinci online, alle scommesse su gare inventate di sana pianta (corse, rally, regate, ecc.).

Inoltre, saranno aperti quasi 14 mila negozi per le scommesse e i giochi. Grazie a tutte queste novità l'industria del gioco dovrebbe registrare un grande nuovo balzo in avanti (dai 35 miliardi dell'anno passato agli oltre 40 previsti per la fine di quest'anno) oltre ai 500 milioni giocati nei Casinò. L'ennesimo record (dal 2003 al 2006 le giocate sono aumentate la bellezza di quasi 20 miliardi).

Fatta questa premessa, mi chiedo se sia ancora valida la condizione per cui i valdostani non possano andare a giocare al Casinò di Saint Vincent.

Mi chiedo, perché chi ha voglia di giocare alle slots piuttosto che ai tavoli debba portare il proprio budget per il gioco in Francia o in qualsiasi altro Casinò. Infatti, una discreta compagine di Valdostani va a giocare sistematicamente a Chamonix piuttosto che ad Evian o a Divonne o a Saint-Gervais, spendendo una parte della somma che desidera impegnare per il gioco fra autostrada, benzina e traforo. Il Presidente Martini, sollecitato sull'argomento in una riunione conviviale con i giornalisti, ha risposto positivamente rispetto alla questione, ma pare che abbia dovuto fare retromarcia. Come mai non si vuole affrontare il problema? Come sempre combattiamo fra populisti, proibizionisti e tradizionalisti.

Cambiare, innovare, rivedere certe regole, nel segno della libertà di ognuno, è sovente segno di intelligenza. ●

## Gara di appalto per le terme

Ammonta a 20 milioni di euro l'investimento previsto dal Comune di Saint-Vincent per il progetto di riqualificazione delle terme di cui è stato pubblicato il bando del 'project finance'. Non nasconde la soddisfazione il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici della cittadina termale, Pierluigi Marquis: "La legge regionale sulla quale si basa il progetto - commenta - è stata modificata e aggiornata tanto da rendere possibile un'accelerazione dell'iter già ipotizzato alla fine degli anni '90".

L'appalto prevede la ristrutturazione, con eventuale ampliamento, e successiva gestione del complesso termale costituito dal nuovo stabilimento, dall'originaria 'Fons salutis' con il vecchio fabbricato, dal parco adiacente, dall'ex Hotel Source e dalla funicolare.

"L'obiettivo - ha spiegato Marquis - è quello di individuare una soluzione progettuale che realizzi nel modo migliore la riqualificazione dello stabilimento termale, che un tempo rappresentava un valore aggiunto, oltre al Casinò, per la comunità". La procedura del 'project finance' è stata scelta in quanto offre ampia libertà al privato nella realizzazione e gestione dell'opera pubblica e dei servizi connessi. Puntualizzando che gli "verranno mantenuti i servizi termali erogati ai cittadini valdostani", Marquis auspica "una gestione dinamica in linea con le odierne esigenze di mercato".

"Al futuro concessionario - aggiunge Marquis - verrà affidata la gestione di un'opera di grande attrattiva per la collettività, capace di generare un considerevole ritorno economico per la varietà e la potenzialità dei servizi di possibile realizzazione e, conseguentemente, di divenire un centro di sinergia tra struttura ter-



In alto Pierluigi Marquis, vicesindaco, sotto le terme anni '50

male, servizi commerciali, turistico-ricettivi e storico-culturali del territorio, anche grazie al fascino del contesto paesaggistico nel quale il complesso termale è inserito".

I documenti riguardanti il bando, la cui scadenza è fissata il prossimo 30 giugno, sono a disposizione sul sito dell'amministrazione comunale 'www.termesaintvincent.it'. ●

### DONNAS

La sezione della Stella Alpina contro l'addizionale Irpef decisa dall'amministrazione comunale

## I due pesi e le due misure del sindaco Arvat

Negli ultimi giorni del 2006, il consiglio comunale di Donnas ha approvato, con il solo voto della maggioranza, guidata dal sindaco Mauro Arvat, una delibera che sancisce l'applicazione dell'Irpef comunale allo 0,3% del reddito imponibile di tutta la popolazione del paese.

Netta la disapprovazione da parte della minoranza che non ha condiviso la delibera, presentata, ancora una volta, come un "piatto pronto" da accettare senza condizioni. Inutili le considerazioni che un comune come Donnas debba tollerare una tale soluzione senza un adeguato coinvolgimento di tutti i consiglieri. Soluzione che nessun'altra amministrazione comunale della nostra regione ha scelto, fatta eccezione Aosta, la quale, per tipologia, dimensioni e problematiche varie, non è ovviamente paragonabile a Donnas.

A seguito di un manifesto di protesta della minoranza consiliare, composta dall'Union valdôtaine, Stella Alpina e Democratici di sinistra, il sindaco ha convocato un'assemblea pubblica per illustrare le sue motivazioni. Dopo circa un'ora di spiegazioni del sindaco Arvat sulle problematiche tecnico-amministrative del bilancio comunale, volte a convincere la popolazione che non vi erano alternative, quando finalmente ha dato la parola agli intervenuti, si è trovato di fronte ad una serie di interventi molto critici sulla scelta operata.

Nel primo intervento il segretario locale di Stella Alpina, Mario Boschetti, ha chiesto al primo cittadino di esprimere chiaramente se condivideva gli articoli ed i comunicati pubblicati sul giornale del movimento Vallée d'Aoste Vive, di cui Arvat è vice coordinatore regionale, in cui si accusano gli amministratori di Aosta di "evidente ammissione di incapacità amministrativa", in quanto colpevoli di aver applicato l'addizionale Irpef allo 0,3%.

Dopo aver ripetutamente cercato di "dribblare" la domanda, sviando più volte il discorso, e dopo essere stato messo alle strette dall'interlocutore, con molta fatica il sindaco Arvat ha ammesso "di non condividere gli articoli" e ha precisato, in un passaggio successivo, che "a Donnas è il sindaco a parlare, mentre in Aoste Vive è l'uomo Maro Arvat". Palese il suo imbarazzo di fronte all'evidente incoerenza.

Alcuni presenti hanno manifestato dissenso, ricordando che la modesta somma così raccolta, essendo assai simile ai costi presenti in bilancio per le indennità della giunta comunale, poteva essere in via eccezionale recuperata, almeno in parte, per il periodo di un anno, con una modesta riduzione dei compensi di carica. Riduzione che, insieme ad altri piccoli risparmi nelle spese, a volte non indispensabili, avrebbe permesso la soppressione dell'addizionale Irpef. Alcuni tra gli intervenuti all'assemblea hanno anche ricordato che tale nuovo balzello colpisce persone con redditi modestissimi, da 8 mila euro in poi, che magari devono pure pagarsi l'affitto in quanto non proprietari dell'abitazione.

Mario Boschetti ha poi evidenziato come le ripetute richieste della maggioranza di partecipare alla discussione dei problemi prima della presentazione in Consiglio siano sempre state disattese. Da oltre dieci anni, inoltre, la minoranza non ha accesso ad alcuna commissione consiliare. Il consiglio comunale è stato così totalmente svuotato e snaturato nella sua funzione. Mario Boschetti ha poi messo in luce il fatto che Donnas è l'unico comune della Valle d'Aosta il cui statuto è stato letteralmente imposto con i voti della maggioranza. Per Boschetti un modo di agire inaccettabile in un paese che si dichiara civile e democratico.

Il segretario della Stella Alpina ha quindi richiesto alla giunta e al sindaco, presente la popolazione, una presa di coscienza della gravità della situazione e della necessità di riportare in consiglio la modifica dello statuto per rimediare alla carente trasparenza e per risanare una democrazia che a Donnas è "gravemente ammalata". ●



Mario Boschetti

## Trenino Pila-Cogne, rinviati collaudi

L'entrata in funzione del trenino dei minatori che collega Cogne a Pila si annuncia lontana nel tempo. E' quanto emerso in Consiglio Valle visto che quando anche l'esito dei collaudi, di là da venire, fosse positivo, la prima fase di attività di verifica di funzionamento della tramvia sarebbe chiusa al pubblico. A questa prima fase ne seguirà una più articolata nella quale saranno previste le clausole che disciplineranno il funzionamento a regime. Lo prevede l'accordo di programma siglato tra l'amministrazione regionale la società Pila Spa, alla quale sono affidati i lavori di manutenzione straordinaria della pittoresca, ma travagliata, tratta ferroviaria. Il contesto generale è ancora in parte incerto per permettere di ipotizzare una tempistica affidabile per l'apertura al pubblico. Intanto la società Pila ha affidato la perizia per determinare gli interventi più idonei alle volte delle gallerie". Propedeutica all'avvio dei lavori, la perizia è annunciata per il mese di maggio. ●

## Alla ricerca di nuove guide alpine

Oltre a contrastare lo spopolamento della montagna la Valle d'Aosta si trova a dover fare i conti con un calo di interesse dei giovani per le professioni tradizionalmente legate alla montagna il che porta ad un forte impoverimento economico, sociale e culturale.

Per porre un freno al nuovo fenomeno, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha promosso l'organizzazione del corso: "Scoprire la montagna: percorso di avvicinamento per giovani valdostani", rivolto ai giovani tra i 18 ed i 30 anni che intendono avvicinarsi alla professione di guida di montagna.

L'iniziativa, gestita dalla Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur e dall'Unione valdostana guide di alta montagna, è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo. "E' importante - puntualizza i professionisti della scalata - riavvicinare i giovani all'alpinismo che da sempre è parte della storia valdostana". Il percorso formativo prevede lezioni di arrampicata su roccia e su cascate di ghiaccio, di sci alpinismo e di freeride, oltre ad una parte teorico-pratica in cui verranno impartite nozioni di medicina, meteorologia, geografia, storia dell'alpinismo, cartografia, nivologia e utilizzo del Gps.

"Bisogna - ha aggiunto Guido Azalea, presidente dell'Unione Guide di Alta Montagna - riportare i giovani alla montagna poiché un minore presidio delle zone alpine può significare anche perdita di conoscenza di una parte importante del proprio territorio e delle problematiche ad esso connesse". In Valle d'Aosta sono circa 200 le guide con l'abilitazione di cui solo il 33,5 per cento lavora a tempo pieno. A fronte di un aumento degli associati all'Unione provenienti da Torino e Milano si rileva un calo delle residenti nelle valli laterali



valdostane, un tempo fucina di alpinisti che si sono distinti su tutte le più importanti montagne del mondo veicolando così l'offerta alpinistica della Valle d'Aosta. Per meglio far conoscere l'iniziativa gli organizzatori realizzeranno cinque serate promozionali sul territorio. Due gli incontri in calendario nel mese di aprile: il 13 a Châtillon, Biblioteca comunale, e il 20 a Pont-Saint-Martin, Palazzetto dello sport.

Nel corso delle serate sarà presentato anche un filmato di testimonianze, intitolato "Come abbiamo scoperto la montagna, esperienze a confronto".

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al corso è fissata al 30 aprile. Inoltre le informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web [www.scoprirelamontagna.it](http://www.scoprirelamontagna.it). ●

## Quart/Brissogne

La struttura ludico-sportiva è stata creata nel 2005

## Golf, nuoto, vela a due passi da Aosta

Un'offerta di sport e relax ambientata tra i laghetti della zona Les Iles e la Dora Baltea, in un sito ricco di vegetazione: a proporla è il centro sportivo 'Domaine du Sport' di Brissogne, alle porte di Aosta.

La struttura ludico-sportiva, nata nel 2005 per iniziativa dei Comuni di Brissogne e di Quart, offre un campo pratica per il golf, due piscine (una per adulti ed una per bambini) e la possibilità di svolgere diverse attività sportive, sia di terra sia d'acqua, data la presenza del laghetto adiacente che accoglie pesci di acqua dolce, tartarughe e una vegetazione protetta.

Nelle sue acque si possono praticare vela, canoa e windsurf, e i neofiti possono ricorrere all'ausilio di insegnanti delle tre discipline,

mentre i più 'pigri' possono limitarsi a curare la tintarella sulle sue rive. I golfisti hanno a disposizione un 'putting green' ed un 'pitch and put' nonché un campo pratica, 'driving range'. Due scuole di golf sono presenti con i loro istruttori per avviare o perfezionare gli appassionati sulle tre buche disponibili nel percorso (riconosciuto dalla Federazione italiana Golf), in attesa del prossimo ampliamento dell'area golfistica a nove buche.



Le piscine verranno, invece, aperte nella stagione estiva. L'acqua è riscaldata da pannelli solari, per offrire il massimo comfort ai bagnanti. Adulti e bambini possono seguire lezioni di nuoto, di sport subacqueo e praticare l'aquagym, oppure partecipare a giochi e intrattenimenti proposti dagli animatori del centro.

Di fronte al lago, infine, è collocato anche il ristorante dove ritemprarsi dopo l'attività sportiva.

Vengono proposte specialità della cucina tradizionale e non, con la possibilità di pranzare sia nella terrazza sia all'interno del locale. "La scelta operata, - puntualizza Bruno Chaussod, assessore all'Urbanistica e Territorio del comune di Quart - oltre che puntare sul recupero di un'ampia zona, rilancia l'immagine turistica del nostro comprensorio comunale, con ricadute positive anche sul tessuto economico". ●

## DAI COMUNI

## RIAPRE AL PUBBLICO IL CASTELLO DI VERRÈS

Il castello di Verrès, dopo gli interventi di adeguamento e potenziamento degli impianti tecnologici e speciali, ha riaperto i battenti al pubblico. Chiuso dal settembre 2004, il maniero è stato oggetto di vari lavori, tra cui il rifacimento dell'impianto elettrico, l'installazione di impianti speciali, la realizzazione di impianti idro-sanitari e, in alcune sale, di un innovativo sistema di riscaldamento a pavimento; infine, sono state effettuate alcune opere architettoniche compreso il restauro dello scalone monumentale. Al fine di rendere comprensibili al grande pubblico gli interventi realizzati la Direzione restauro e valorizzazione presenterà un'esposizione fotografica che, mediante sei trittici di immagini realizzate dal fotografo Diego Cesare, documenterà le varie fasi dei lavori e i risultati conseguiti". ●

## STRADA VALGRISENCHÉ: LAVORI IN CORSO

Sarà completata dopo il 2010 il tratto di strada regionale 25 che collega il capoluogo Valgrisenche alla frazione Bonne con un investimento di oltre 4 milioni di euro. Lo ha comunicato l'amministrazione regionale. Il troncone viario è stato oggetto fin dal 1999 di interventi di sistemazione e ammodernamento che hanno interessato 850 metri di carreggiata per una spesa complessiva di quasi due milioni di euro. Attualmente restano da sistemare circa 960 metri di strada. Il Piano Operativo dei lavori pubblici per l'anno 2007 prevede un impegno di spesa di 250 mila euro per la sistemazione e il consolidamento di un tratto, interessato a frequenti frane. L'esecuzione dei lavori è stata condizionata dall'alluvione dell'ottobre 2000, i cui danni hanno assorbito le disponibilità finanziarie, concentrate nella ricostruzione e nella messa in sicurezza del territorio. Il programma di previsione dei lavori per il triennio 2007/2009 prevede il completamento dell'opera con la realizzazione di un secondo viadotto per un impegno complessivo di 4 milioni 200 mila euro. I lavori saranno avviati nel 2009 ed avranno la durata di tre anni. Tempi lunghi vista la complessa situazione idro-geologica in un vallone generalmente caratterizzato da una stagione invernale prolungata e rigida. ●

## I SERVIZI DELL'ADICONSUM

**A**diconsum è un'associazione di consumatori ed utenti aperta a tutti i cittadini e opera, in piena autonomia dalle imprese, dai partiti, dal Governo e dal sindacato, presso la sede nazionale e sul territorio, con sportelli in oltre 90 città e in tutte le Regioni, per la tutela dei consumatori. In Valle d'Aosta l'Adiconsum opera dal 1989 e con Legge Regionale n. 6 del 6 giugno 2004 è entrata a far parte del Comitato Regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti.

Le attività e le iniziative a favore dei consumatori riguardano ambiti assai disparati quali:

**ALIMENTAZIONE E SALUTE** - per un maggiore controllo sull'uso di ormoni e contro l'abuso di pesticidi nel settore agroalimentare; a favore di una maggiore informazione dei cittadini attraverso una corretta alimentazione.

**AMBIENTE** - a favore di una cultura e di un consumo ecologici che vedano diminuire il ricorso agli imballaggi e crescere l'attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti; per un maggior controllo delle fonti di inquinamento.

**COMMERCIO** - per una maggiore informazione nelle etichette dei prodotti, un più ampio riconoscimento del diritto di ripensamento nei contratti di adesione e una più stretta vigilanza nei confronti della pubblicità ingannevole.

**SERVIZI BANCARI** - per una maggiore trasparenza dei costi praticati da banche e società finanziarie; per una rigorosa applicazione della normativa contro l'usura.

**RISPARMIO ENERGETICO** - per una maggiore informazione su come risparmiare soldi ed energia per riscaldamento ed elettricità unitamente alla maggiore sicurezza degli impianti domestici.

**CLAUSOLE VESSATORIE** - per la messa al bando di tutte le clausole particolarmente onerose e vessatorie all'interno di contratti di somministrazione, prestazione d'opera, bancari e assicurativi.

**TARIFFE** - per rendere comprensibili e trasparenti le bollette e vincolare gli aumenti tariffari ad una migliore qualità del servizio.

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - per promuovere il diritto all'autocertificazione e all'accesso ai documenti e semplificare le procedure burocratiche che comportano dispendio di tempo e risorse.

**ASSICURAZIONI** - per la trasparenza delle polizze RC auto e vita, per l'eliminazione delle clausole vessatorie dai contratti; per l'avvio di una reale concorrenza che porti ad una maggiore rapidità nella liquidazione dei danni e ad una riduzione dei premi.

**SERVIZI PUBBLICI** - per l'ampliamento degli orari di sportello (poste, banche, musei ...); per una maggiore efficienza e qualità dei servizi; per la costituzione di authority per il controllo della tariffe nei casi di aziende che operano in regime di monopolio; per il riconoscimento, nei vari servizi, di Comitati di utenza.

**ACCESSO ALLA GIUSTIZIA** - per la promozione di forme di conciliazione sul contenzioso e i reclami che rendano facile e rapido l'accesso alla giustizia; per favorire, in questo ambito, il ricorso ai giudici di pace.

Adiconsum Valle d'Aosta svolge a favore dei propri iscritti servizio di consulenza riguardante i seguenti ambiti: consulenza legale, consulenza finanziaria, consulenza medico-legale, consulenza assicurativa, consulenza consumo e servizi, conciliazione su problemi di telefonia

**Gli Uffici di Adiconsum Valle d'Aosta sono situati in via Saint Martin de Corléans, n. 57 (tel. 0165 230777) e sono a disposizione dei consumatori il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14,30 alle 18,00. ●**

Il 22 aprile manifestazione di solidarietà per le donne operate al seno

## Una Corsa per la Vita

Associazione VIOLA

**D**a dieci anni l'associazione di volontariato V.I.O.L.A., associazione a sostegno della vita dopo il cancro al seno, opera in aiuto delle donne reduci da mastectomia. Per celebrarne l'anniversario, nel ricordo della sua fondatrice Nadia Bérard, prematuramente scomparsa, V.I.O.L.A., con il patrocinio della Presidenza del Consiglio regionale, ha deciso di organizzare due eventi importanti: una conferenza e una manifestazione sportiva con finalità benefica.

Il Vice Presidente del Consiglio, André Lanièce, che fa parte del Comitato organizzativo, invita tutta la popolazione a partecipare ad entrambi gli eventi ma in modo particolare all'evento sportivo che si terrà ad Aosta il 22 aprile prossimo.

In partenza da piazza Chanoux alle ore 9.30 la Corsa "Mille petali per una Viola" è suddivisa in tre fasi. La prima è a carattere competitivo sulla distanza di 5 Km. Già inserita nel calendario nazionale della Fidal, la competizione vedrà la partecipazione di atleti provenienti anche da tutta l'Italia. Alla seconda corsa, sempre sulla distanza di 5 Km, potranno partecipare gli amatori, mentre la cittadinanza potrà prendere parte alla passeggiata di 2 Km. L'allestimento di un "villaggio" sulla piazza farà da cornice alla manifestazione. Sarà anche presente uno stand con personale qualificato al quale le donne potranno rivolgersi per avere informazioni in materia di prevenzione del cancro al seno. "La corsa - commenta il Vice Presidente del Consiglio Lanièce - rappresenta un'occasione di aggregazione tra persone che vogliono vivere il piacere di essere insieme e di testimo-

niare il proprio impegno per la lotta contro il cancro al seno; ed è proprio per queste motivazioni che mi sono attivato al fine di ottenere il massimo sostegno, per questo evento, da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale".

All'organizzazione dell'evento parteciperanno, oltre al Consiglio Valle, anche l'Unità sanitaria locale, il comune di Aosta e il Centro servizi del volontariato.

"Si tratta - conclude Lanièce - di uno sforzo organizzativo importante, che vuole essere, da una parte, un richiamo alla popolazione per sottolineare la necessità e l'indispensabilità della prevenzione come strumento irrinunciabile per sconfiggere la malattia e, dall'altra, un doveroso sostegno per l'associazione V.I.O.L.A., in memoria anche di quella stupenda persona che è stata Nadia Bérard".

L'Associazione sostiene le donne operate al seno con molteplici iniziative. Accoglie le donne in ospedale, propone corsi di sostegno con l'ausilio di una psicologa e accorre in aiuto alle donne, sopperendo alle loro necessità, in un momento difficile della loro esistenza.

La corsa sarà preceduta il 20 aprile da una conferenza sul tema "Prevenzione e cura del tumore al seno: cosa c'è di nuovo?". Alla serata divulgativa, aperta a tutta la comunità, saranno presenti relatori specialisti del settore e rappresentanti delle Istituzioni. L'appuntamento è per le ore 21 nella sala delle manifestazioni di Palazzo regionale ad Aosta.

Per iscriversi alla gara o per informazioni telefonare al più presto al seguente numero: 0165 216131. ●



### NOTIZIE IN BREVE |

#### Français, prix pour les élèves

**L**e Gouvernement régional a approuvé l'avis de concours pour l'attribution, pour l'année scolaire 2006/2007, de prix d'encouragement aux élèves des écoles secondaires qui se distinguent dans l'étude du français.

Peuvent participer à ce concours, les élèves des écoles moyennes ayant obtenu les meilleures notes de français à la fin du deuxième quadrimestre de l'année scolaire en cours et les élèves des écoles secondaires supérieures ayant obtenu une note non inférieure à huit sur dix toujours à la fin du deuxième quadrimestre de l'année scolaire en cours.

Soixante-dix-huit prix (trente pour les écoles moyennes et quarante-huit pour les écoles secondaires supérieures) seront décernés aux meilleurs élèves: 300 euros pour le premier type d'école et 360 euros pour le second.

Les élèves intéressés devront adresser au chef d'établissement, avant le 22 juin 2007, la demande de participation au concours, sur papier libre, accompagnée du certificat de résidence et de la fiche familiale d'état-civil de l'élève ainsi qu'une photocopie de la pièce d'immatriculation fiscale de l'élève. ●

### NOTIZIE IN BREVE |

#### Courmayeur: sci alla portata dei disabili

**L**a stazione sciistica di Courmayeur si candida ad essere uno dei centri di eccellenza europei per la sperimentazione di ausili, mai utilizzati in Italia, destinati ai disabili che vogliono praticare lo sci alpino. Motore dell'iniziativa è la neo costituita associazione 'Antenne Handicap VdA', discendente diretta della francese "Antenne Handicap", una vera e propria scuola di sci per disabili, attiva dal 1995 nella stazione alpina di La Plagne, in alta Savoia.

Attraverso questa nuova esperienza, sulle nevi di Courmayeur vengono provati in anteprima europea, dopo la Francia, gli ausili inventati e costruiti dal fondatore dell'associazione savoiarda Marc Gostoli, tra cui il rivoluzionario 'vertiski', uno speciale attrezzo che permette ai paraplegici di affrontare una discesa sugli sci in posizione eretta.

Il vertisky rappresenta la punta di diamante di una gamma di attrezzi, realizzati da Gostoli e ora a disposizione anche dell'associazione valdostana, il cui modello base è il Gms (Gostoli Marc System), uno slittino che dà al passeggero una particolare sensibilità e gli consente di vivere attivamente la discesa. ●

## PIÙ CURE PALLIATIVE ANZICHÉ EUTANASIA

Comprensione, solidarietà e cordoglio sono i sentimenti suscitati dalla vicenda umana di Piergiorgio Welby. Una vicenda triste e toccante come i tanti casi che si verificano ogni giorno negli ospedali italiani e di tutto il mondo e che vengono vissuti nella in silenzio e con serena rassegnazione. Non è il primo caso e non sarà neppure l'ultimo. Come medici restiamo legati al concetto occidentale di "sanare infirmos, sedare dolorem". Da una ricerca condotta negli Stati Uniti emerge che solo il 2 per cento dei testi di medicina utilizzati dagli studenti nei corsi di laurea affronta le problematiche legate alla fine della vita nelle persone affette da malattie a prognosi infausta o inguaribili. Da qui il convincimento, sia da parte degli ammalati che dei familiari, che la soppressione della vita, in qualsiasi modo venga attuata, sia la soluzione più semplice per porre fine alle inutili sofferenze. Invece no. Negli ospedali in cui operano équipe multidisciplinari di medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri e volontari, che attuano le cure palliative, le richieste di eutanasia sono assenti o rare. È proprio questa la strada da seguire. Troppo semplice delegare il medico ad attuare una pratica che, per formazione, è impraticabile. "Non somministrerò ad alcuno, neppure se richiesto un farmaco mortale né suggerirò un tale consiglio". L'enunciato è tra i capisaldi del giuramento di Ippocrate, a cui la professione medica si ispira, conservando a 2500 anni di distanza intatta la sua validità. La tutela della vita è uno dei principi cardine su cui si fonda il codice deontologico dei medici e che è rimasto tale anche nella nuova versione approvata nel dicembre scorso. Gli strumenti esistono: testamento biologico, direttive anticipate di vita, cure palliative, continuità assistenziale, cure domiciliari specialistiche, formazione del personale sanitario, informazione, coinvolgimento di pazienti, familiari e società civile. Non resta che percorrere le vie alternative, sforzandosi per migliorare gli strumenti a disposizione, rendendoli accessibili a tutti. ●

Giuseppe D'Alessandro

Riflessioni di André Lanièce sulla proposta di legge governativa

André Lanièce

## Ai Dico... dico no! E scelgo la famiglia

Non riesco davvero a capacitarmi e a spiegare ai lettori come sia possibile che il livello di stravolgimento dei valori sia giunto al punto non solo da negarli, ma da rovesciarne il significato. Io credo, per questo, che dietro il disegno di legge sulle unioni di fatto, conosciute come "Dico", ci sia una pericolosa inversione di significati umani, morali, sociali che sono alla base della nostra società.

Se la famiglia non rappresenta più il nucleo fondante dell'intera comunità e, se finiamo con omologarla a qualsiasi forma di convivenza, noi stiamo sovvertendo il concetto di famiglia come è stato delineato nella nostra Costituzione.

Mi lascia indifferente che persone dello stesso sesso convivano, si tratta di una libera scelta, e non nego possano esistere sessualità diverse. Tuttavia mi pare assurdo che questo tipo di scelta e di vita che ne deriva possa tradursi nella composizione di una "famiglia".

Il commento più incisivo sul provvedimento legislativo portato avanti dal Governo Prodi, l'ha rilasciato, con il suo solito acume politico il senatore a vita Giulio Andreotti.

"Noi (la Dc ndr) abbiamo dato la terra ai contadini. Voi date il contadino al contadino", ha stigmatizzato Andreotti.

Credo pertanto che non ci volesse un disegno di legge per legalizzare le unioni di fatto.

Credo invece siano necessarie politiche nuove per la famiglia: una legge per le mamme lavoratrici, incentivi per la maternità, riconoscimento del diritto alla casa, per citarne alcune. E invece stiamo discutendo i "Dico", stiamo dividendo il paese su di una questione che sembra essere diventata più importante degli stessi problemi della vera famiglia, per cui ci stiamo preoccupando del rispetto dei diritti di quanti guardano ai "Dico" come una rivoluzione positiva e non si guarda più alla famiglia.

E l'inversione è così brusca che presto finiremo

col considerare l'appartenenza ad una vera famiglia come un fatto minoritario, la famiglia come "una riserva indiana del Nord-America".

Lo dico senza imbarazzo e senza mezze misure: l'idea di una famiglia nella quale esistano due padri o due madri, mi pare inaccettabile, anche pensando alla possibilità per queste unioni di adottare dei bambini. Non credo che questo tipo di convivenza possa acquisire la dignità, il ruolo e la responsabilità di una maternità e di una paternità vera.

Non sono affatto contrario al fatto che una cultura dell'accoglienza renda possibile ad ognuno di noi di dare ospitalità ad un bambino senza genitori, ad un anziano solo, ad un immigrato affinché questi possano godere di un clima familiare. Credo, infatti, che la famiglia dovrebbe allargarsi, fare scelte di adozione e di accompagnamento di chi è in difficoltà. I "Dico", invece, stravolgono il concetto di nucleo familiare, allargando i diritti ad una forma di convivenza lontana mille miglia dal concetto di famiglia, che si è consolidato nel corso dei secoli, attraverso le positive influenze del Cristianesimo.

La famiglia rappresenta per noi cattolici l'elemento centrale e indispensabile su cui si fonda la nostra società, ed è luogo di accoglienza, generosità e responsabilità: non può essere pertanto parificata ad altre realtà, degne di rispetto ma pur sempre diverse.

La famiglia è un bene troppo importante e fondamentale che non possiamo esporre a rischi: invece siamo di fronte ad un provvedimento permissivo che, cancellando le posizioni di vantaggio previste dal nostra Costituzione a favore della famiglia intesa come società naturale fondata sul matrimonio tra persone di sesso diverso e finalizzata a procreare, mantenere, istruire ed educare i figli, punta di fatto alla dissoluzione della stessa istituzione familiare.

Le unioni omosessuali sono diverse dalla realtà



matrimoniale. Sono realtà di fatto che richiedono il massimo rispetto: ma se è giusto che lo Stato tuteli i diritti individuali di queste persone, non è altrettanto giusto che queste unioni vengano omologate alla famiglia fondata sul matrimonio.

Occorre invece sostenere l'istituto famiglia con vere e puntuali politiche familiari.

Dobbiamo ricordarci che se una famiglia è in crisi, tutto il contesto sociale attorno a genitori e figli ne risente negativamente; occorre quindi evitare che l'affermazione dell'individualità sovrasti l'assunzione reciproca di responsabilità e la capacità di generare legami, perché altrimenti subentrerà la rassegnazione nei rapporti con tutte le gravi conseguenze negative derivanti.

Non dobbiamo dimenticarci che la famiglia è la vera spina dorsale della società, in quanto accoglie la vita, educa i figli, forma l'uomo, garantisce il ricambio generazionale, fa lavoro di cura, fa da ammortizzatore sociale: di conseguenza non sostenere la famiglia e suoi compiti significa compromettere la società stessa. ●

## GITA ENOGASTRONOMICA IN BORGOGNA | DAL 4 AL 6 MAGGIO

## PROGRAMMA

## Venerdì 4 maggio

## Aosta/Beaune/Digione

Ritrovo dei partecipanti alle ore 05.00 ad Aosta. Sistemazione sul pullman granturismo e partenza alla volta di Beaune. Arrivo a Beaune e degustazione dei vini della zona a seguire, pranzo.

Nel pomeriggio, incontro con la guida turistica per la visita della città di Beaune.

Trasferimento e sistemazione in hotel a Digione. Cena e pernottamento in albergo.

## Sabato 5 maggio:

## Digione/Auxerre/Vezelay/Digione

Dopo la prima colazione in albergo, incontro con la guida turistica e intera giornata dedicata all'escursione in pullman granturismo attraverso la regione della Borgogna.

Partenza per breve visita di Digione e a seguire partenza per Auxerre, graziosa cittadina ricca di monumenti medioevali. Pranzo in ristorante a base di piatti tipici regionali.

Nel pomeriggio partenza per la Vezelay e visita di questo bel villaggio ubicato in posizione panoramica.

Degustazione dei vini della regione e rientro in albergo a Digione. Cena e pernottamento in hotel.

## Domenica 6 maggio: Digione

Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita individuale libera di Digione capoluogo della regione. Digione è una grande città d'arte oltre ad essere un vivace centro commerciale, industriale e culturale. Degustazione della senape di Digione e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio a disposizione e a seguire sistemazione su pullman riservato e rientro in Valle d'Aosta.

## Notizie utili

La quota dei bambini non comprende i pasti e le degustazioni

## Documenti richiesti

Carta d'identità in corso di validità

## Quote di partecipazione

per persona (min. 25 persone)  
Adulto  
Camera doppia (2 adulti) € 310,00  
Camera Singola € 360,00  
Quota bambini 2/11 anni in 3° letto € 100,00

s.o. = supplementi obbligatori

## La quota comprende

- Trasferimento con pullman granturismo riservato per tutta la durata del viaggio.
- Sistemazione in hotel di categoria ufficiale 3\*\*\* a Digione con trattamento di pernottamento e prima colazione.
- 2 cene (bevande escluse) in ristoranti a base di piatti regionali.
- 3 pranzi (bevande escluse) in ristoranti a base di piatti tipici regionali.
- Servizio guide turistiche: mezza giornata a Beaune - intera giornata a Digione, Auxerre e Vezelay
- 2 degustazioni di vini della Borgogna.
- 1 degustazione della senape a Digione.
- Assicurazione RC Anni 30 Viaggi.

## La quota non comprende

- Ingressi a musei e monumenti.
- Le bevande ai pasti.
- La cena del 06.05.20067.
- Tutto quanto non espressamente indicato in "la quota comprende".

## Il costo del viaggio e le degustazioni sono offerte dal Movimento



I posti a disposizione sono limitati, per prenotazioni telefonare ai seguenti numeri entro e non oltre il 20 Aprile 2007

André Lanièce  
tel. 347.2717488  
Segreteria del Movimento  
tel. 0165.32200  
Agenzia Viaggi Anni 30  
tel. 0165.45500